



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. B

indirizzo **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(**in allegato:** copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione del colloquio, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e tabella di conversione, griglia tassonomica e integrazione, griglia voto di comportamento)

TRAPANI , 10/05/2022

(ENTRO IL 15 MAGGIO)

*Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)*

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 5
5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 5
6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19	pag. 6
7. Percorso educativo a distanza alunni fragili	pag. 6
8. Formulazione II prova scritta	pag. 7
9. Educazione Civica	pag. 7
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 8
11. CLIL	pag. 8
12. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 9
13. Curriculum dello studente	pag. 9
14. Prove di preparazione all'esame	pag. 9

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23.

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** Con informatica al primo biennio. *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe
Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Genna Mirella	
Lingua e cultura latina	Marciante Paolo	
Lingua e cultura straniera INGLESE	Caruso Elena	
Storia	Genna Mirella	
Filosofia	Tirena Giovanna	
Scienze Umane	Inglese Chiara	
Matematica	Fallucca Sergio	
Fisica	Fallucca Sergio	
Scienze naturali	Spada Antonella	
Storia dell'arte	Manuguerra Rita	
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	
Religione cattolica o Attività alternative	Terzi Laura	

Continuità docenti

disciplina	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Genna Mirella	Genna Mirella	Genna Mirella
Lingua e cultura latina	Marciante Paolo	Marciante Paolo	Marciante Paolo
Lingua e cultura straniera INGLESE	Franco Parrinello	Caruso Elena	Caruso Elena
Storia	Genna Mirella	Genna Mirella	Genna Mirella
Filosofia	Montera Emiliana	Montera Emiliana	Tirena Giovanna
Scienze Umane	Inglese Chiara	Inglese Chiara	Inglese Chiara
Matematica	Cammarata Piero	Alberigo Azzurra	Fallucca Sergio
Fisica	Cammarata Piero	Alberigo Azzurra	Fallucca Sergio
Scienze naturali	Spada Antonella	Spada Antonella	Spada Antonella
Storia dell'arte	Rinaudo Carmela	Gigante Valeria	Manuguerra Rita
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	Arrigo Girolamo	Terzi Laura

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe VB risulta composta da 15 studenti tutte ragazze. All'interno della classe è presente un'alunna, in possesso della certificazione DSA, per la quale è stato preparato il Piano Didattico Personalizzato. Sembra doverosa una premessa sulla situazione pandemica che ha caratterizzato la vita scolastica degli ultimi anni, che ha avuto un impatto decisamente negativo nel processo apprendimento-insegnamento. Le alunne non hanno potuto partecipare a tutte quelle attività formative e culturali. Il Consiglio di classe, sia con la Didattica a distanza, sia con la Didattica digitale integrata, ha messo in atto tutte le strategie per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità o hanno vissuto l'esperienza della quarantena. Le risposte del gruppo classe alle varie proposte educative e didattiche, durante il periodo della DAD e della DDI, sono state, tranne rari casi, mature e responsabili. Nel corso dell'anno scolastico le alunne hanno evidenziato adeguati livelli di partecipazione, di ascolto e di attenzione anche se l'impegno nello studio, nell'approfondimento dei contenuti e nella esecuzione delle consegne affidate non sempre è stato profuso da tutte allo stesso modo. All'interno della classe emerge un gruppo che ha lavorato con serietà dimostrando assiduità nella frequenza, impegno, interesse, applicazione nello studio, puntualità nelle consegne, sia in presenza che a distanza, e ha raggiunto risultati soddisfacenti e, in pochi casi, eccellenti. Alcune alunne hanno conseguito una preparazione nel complesso discreta; altre, invece, hanno dimostrato un impegno modesto e discontinuo. Significative sono state alcune variazioni che hanno riguardato la componente docenti con il cambiamento, nel triennio, degli insegnanti di Storia dell'Arte, Matematica, Fisica e Inglese. Tutto ciò ha in parte condizionato il lavoro della classe che si è dovuta adeguare a diversi stili e modalità d'insegnamento. Sul piano educativo-comportamentale le alunne hanno maturato gradualmente un maggior senso di responsabilità manifestando un atteggiamento corretto e disponibile al lavoro con gli insegnanti. Le relazioni tra le compagne sono andate facendosi sempre più profonde e i rapporti sono stati improntati sulla correttezza, sulla collaborazione e sull'aiuto reciproco. Nel corso dell'ultimo anno, il lavoro in classe si è svolto in un clima sereno e non sono mai emersi problemi disciplinari. Al processo di maturazione globale hanno contribuito anche le abilità che le alunne hanno sviluppato attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e di Educazione civica. Tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, il Consiglio di classe ritiene che siano stati raggiunti risultati tali da permettere agli alunni di affrontare la prova d'esame in maniera adeguata alle loro effettive potenzialità.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

All'interno della classe è presente un'alunna in possesso della certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) adottando strumenti compensativi e misure dispensative utilizzati durante le lezioni per la verifica e la valutazione, come previsto dalla Legge 170/2010 e dal Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio))

Nei due anni precedenti, in seguito alla sospensione delle attività scolastiche, si è proceduto all'introduzione della didattica digitale integrata, che è rimasta parte integrante in questo anno scolastico per i casi di Covid. Poiché la DDI implica l'integrazione di lezioni in presenza con lezioni a distanza, si è operata una rimodulazione della programmazione.

Metodi :

Attività sincrone (videoconferenza online con gli alunni) :

- presentazione di argomenti e temi trattati
- esercitazioni
- visione di materiale video e discussione con la classe

- verifiche orali
- correzioni e valutazioni di compiti/esercizi scritti

Attività asincrone (tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento). Strumenti utilizzati:

- invio materiali (documenti, video, link)
- verifiche scritte valide come orale
- Verifiche su Google Moduli

Piattaforma utilizzata per la dad:

- g-suite (classroom, meet)
- registro elettronico axios
- social network
- software di messaggistica immediata (whatsapp)

Tipologie di verifica :

- scritta : Testo a risposta aperta e argomentativa.
- orale : Lettura, analisi e critica di testi studiati; domande tese alla problematizzazione dei testi affrontati .

Le attività extracurricolari svolte dagli alunni sono le seguenti:

- progetto di Ricerca “Scuola e tempo libero”, 19/10/2021 (circ. dell 18 Ottobre 2021)
- visione del film “Bronte” al cinetatro Ariston, 19/11/2021 (F.S. A. 3 N.4, 17/11/2021)
- “Giornate FAI”, 23/11/2021, campanile di San Domenico e Torre di Ligny (F.S.A. 3 N.5, 19/11/2021)
- webinar "Mettilo KO", 1/12/2021 (F.S.A. 3 N.9, 27/11/2021)
- spettacolo teatrale “IL RICORDO CHE SE NE HA”, 10/12/2021 (F.S.A.3 N.9, 6/12/2021)
- incontro con le sorelle Bucci, 17/01/2022 (F.S.A.3 N°11, 15/01/2022).
- Spettacolo “LA QUINTA STAGIONE”, 7/03/2022 (F.S.A.3 N° 17, 3/03/2022)
- “Ripartiamo dal lavoro delle Donne” a cura di CGIL CISL UIL, presso Sala Sodano del Palazzo Comunale, 8/03/2022 (PCTO)
- Incontro online con Amnesty International, "I welcome: i diritti dei rifugiati LGBTQ+RIGHTS, i diritti di tutt*", 8/04/2022 (F.S.A.3 N. 22)
- Orientamento professionale in Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate (circolare del 4/02/22)
- Unipa Orienta – open-day Scuola di Medicina e Chirurgia (BIND) 2022 (circolare del 13/04/2022)
- Open day Unipa 2022 - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e, dell’Esercizio Fisico e della Formazione (circolare del 13/04/2022)
- Orientamento al polo universitario di Trapani (Consulente Giuridico d’impresa, Giurisprudenza, Infermieristica, Scienze del turismo, Ingegneria delle tecnologie per il mare, Viticoltura ed Enologia), 11/03/2022

6. Obiettivi curricolari rimodulati per l’emergenza Covid-19

A seguito della crisi pandemica causata dal virus Covid-19, ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

7. Percorso educativo a distanza alunni fragili

Per l’a.s. 2021/2022, a seguito dell’art.8 del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19” , alcuni alunni sono stati dichiarati soggetti fragili esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da Covid-19 e, pertanto, hanno frequentato le lezioni da casa collegandosi con Google Meet.

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità. In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DDI: videolezioni mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Google Classroom, e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Per ricevere ed inviare correzione degli esercizi è stata utilizzata la mail istituzionale e l'applicazione Classroom. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device non appropriati rispetto al lavoro assegnato. Per gli alunni con DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

8. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50)

9. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Primo quadrimestre – Tematica: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

Contenuti e discipline coinvolte:

- Inglese: Diritti delle donne e dei bambini
- Italiano: I diritti umani nella letteratura
- Latino: I diritti umani nella letteratura
- Filosofia: Il contributo della filosofia
- Scienze umane: I diritti inviolabili dell'uomo
- Religione: L'avvento del Cristianesimo

Secondo quadrimestre – Tematiche: Ordinamento giuridico dello Stato italiano - Organizzazioni internazionali ed Unione europea.

Contenuti e discipline coinvolte:

- Storia: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana
- Scienze umane: Obiettivo 4 Agenda 2030: Istruzione di qualità
- Filosofia: Organizzazioni internazionali
- Inglese: Organizzazioni internazionali
- Scienze Naturali: Obiettivo 13 Agenda 2030: Agire per il clima
- Scienze Motorie: Obiettivo 3 Agenda 2030: Salute e benessere

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Seminario generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, 12 ore (terzo anno)
- Seminario di studio "Il bambino in età prescolare, un approccio evolutivo" (25 novembre 2019), 4 ore
- Progetto FIMS (federazione italiana scuole materne), incontro online in data 3 maggio 2021
- Progetto FAMI "Mi.Main-Migration Mainstreaming", incontri online il 9/03/21, 17/03/21, 15/04/21
- Corso Eipass 7 moduli USER, 60 ore
- Progetto teens4kids, 60 ore (con variazioni individuali)
- "Ripartiamo dal lavoro delle Donne", Sala Sodano del Palazzo Comunale (8/03/2022)

11. CLIL

TITOLO: Freud and Psychoanalysis DISCIPLINE COINVOLTE: Filosofia - Inglese

Livello di competenza linguistica degli alunni: INTERMEDIO

Competenze

- Lettura e comprensione di brevi testi in lingua.
- Approccio alle fonti in lingua originaria.
- Riflettere sulla lingua: osservare le parole nei contesti d'uso

Abilità

Ai futuri cittadini (europei e italiani) le istituzioni scolastiche devono fornire le competenze di cittadinanza attiva e critica, essenziali per rapportarsi a identità diverse, per deliberare in modo maturo e responsabile in contesti che tendono rapidamente a mutare, per rispondere in modo:

- a) originale e creativo a nuovi possibili condizionamenti.
- b) pertinente e corretta a quesiti
- c) Consolidamento del lessico e della fraseologia specifici della lingua.

Tempi : 10 h

12. *Criteria e strumenti di valutazione*

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n.1,2,3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n.4,5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento (all. n.6,7,8)

13. *Curriculum dello studente*

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

14. *Prove di preparazione all'esame*

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 e 28 aprile 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, _____

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina Lingua e letteratura italiana (all. n.12)

Disciplina Lingua e cultura latina (all. n.13)

Disciplina Lingua e cultura straniera INGLESE (all. n.14)

Disciplina Storia (all. n.15)

Disciplina Filosofia (all. n.16)

Disciplina Scienze Umane (all. n.17)

Disciplina Matematica (all. n.18)

Disciplina Fisica (all. n.19)

Disciplina Scienze naturali (all. n.20)

Disciplina Storia dell'arte (all. n.21)

Disciplina Scienze motorie e sportive (all. n.22)

Disciplina Religione cattolica o Attività alternative (all. n.23)

**All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato
Tipologia A – ANALISI DEL TESTO**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>L.base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI - MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
	·Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	·Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI DESCRITTORE MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente e appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere e valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomenti articolati e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10	

INDICATORI SPECIFICI CONDE SCRITTO RI TIPOLOGIA – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale.	Evidenti lacune nel rispetto delle consegne.	Rispetto dei vincoli parziali e poco attento.	Rispetta le consegne con qualche imperfezione.	Accettabile rispetto dei vincoli.	Osserva accuratamente le consegne.	Osserva le consegne in modo attento e consapevole.	Pieno e puntuale rispetto dei vincoli e della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	Non comprende il testo.	Comprensione molto approssimativa con estese lacune.	Comprensione approssimativa e parziale.	Comprensione globale.	Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici.	Comprensione buona, attenta agli snodi tematici.	Comprensione piena.	Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Scarsa attenzione e ai vari livelli di analisi.	Analisi disattenta e disarticolata.	Analisi schematica e superficiale.	Analisi schematica ma sostanzialmente corretta.	Analisi corretta e attenta.	Analisi approfondita.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e riflessioni personali e assenti e/o errate.	Riflessioni disarticolate e incoerenti.	Riflessioni superficiali.	Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo.	Riflessioni corrette e coerenti.	Riflessioni articolate e puntuali.	Interpretazione apprezzabile e con riflessioni articolate e originali.	Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o Voto in centesimi

INDICATORI	Indicatori	Livello base non raggiunto			L.base	Livello intermedio		Livello avanzato		
	INDICATORE 1									
INDICATORI	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI	INDICATORE 2									
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	INDICATORE 3									
INDICATORI	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B										
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CONDESCRIZIONE MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente e appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
3		4	5	6	7	8	9	10	

INDICATORI SPECIFICI DESCRITTIVI TIPOLOGIA B – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore.	Difficoltà nella individuazione della tesi.	Tesi esposta in modo confuso e poco lineare.	Individua ed espone il senso generale della tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti.	Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati.	Individua ed espone la tesi con chiarezza ed efficace sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	Individuazione assente.	Difficoltà nella Individuazione degli snodi tematici	Attenzione superficiale agli snodi tematici	Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici.	Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni.	Approfondisce il discorso sugli snodi tematici.	Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici.	Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Mancato e/o errato uso dei connettivi.	Difficoltà nell'uso dei connettivi.	Uso incerto dei connettivi.	Uso semplice ma corretto dei connettivi.	Uso corretto dei connettivi.	Uso appropriato dei connettivi.	Uso vario e articolato dei connettivi.	Uso efficace e consapevole dei connettivi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti.	Confusi e in gran parte incongruenti.	Poco attinenti.	Congruenti anche se minimi.	Congruenti e corretti.	Corretti, congruenti e articolati.	Ampi e articolati; argomentazione esauriente.	Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**All. 1C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato
Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

..... Voto in centesimi

INDICATORI GENERALI - MAX 60 PUNTI	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>L.base</i>	<i>Livello intermedio</i>			<i>Livello avanzato</i>
	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DE SCRITTO RI - MAX 60 PUN TI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere e valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
		3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CONDESCRITTI TIPOLOGICI - MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	Titolo incoerente; testo non pertinente.	Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento.	Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica.	Titolo e testo originali che denotano profonda e consapevole conoscenza dell'argomento.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli (*).	Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e/o paragrafazione errate o non presenti.	Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti.	Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci.	Scansione interna e sottotitoli * accettabili.	Scansione interna lineare; sottotitoli * chiari.	Scansione interna chiara lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci.	Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi.	Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa.	Esposizione degli argomenti disordinata..	Esposizione degli argomenti incerta e poco curata.	Esposizione degli argomenti accettabile.	Esposizione graduale e attenta degli argomenti.	Esposizione ben bilanciata degli argomenti.	Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi.	Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi..
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati.	Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati.	Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati.	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti.	Riferimenti culturali corretti e discretamente e articolati.	Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	Riferimenti culturali consapevoli e ottimamente strutturati.	Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ALL. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA LICEO DELLE SCIENZE UMANE
COGNOME E NOMEvoto in decimi

Criteri	Indicatori	Punti	totale
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi, e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Preciso, esauriente ed approfondito.	3,5	
	Preciso ed esauriente.	3	
	Abbastanza completo.	2	
	Completo, ma talvolta impreciso.	1,5	
	Limitato ed impreciso.	0,5	
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo.	2,5	
	Essenziale.	2	
	Parziale.	1,5	
	Lacunoso.	1	
	Limitato e impreciso.	0,5	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo ed articolato.	2	
	Completo e coerente.	1,5	
	Frammentario.	1	
	Limitato e impreciso.	0,5	
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche.	2	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari.	1,5	
	Chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche .	1	
	Confuso e/o con improprietà linguistiche.	0,5	
	TOTALE		
	VOTO		

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella: il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10	10-11
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	11-12
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	12-13
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	13-14	14-15

Allegato 5
Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Allegato 6 - Griglia tassonomica

INDICATORI						
	<i>Atteggiamento nei confronti del dialogo educativo</i>	<i>AREA COGNITIVA</i>			<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Voto</i>
		<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>		
D E S C R I T T O R I	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8
	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottimo	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

Allegato 7 Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

- TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)



PCTO (Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento)

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1 comma 78

- Seminario generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, 12 ore (terzo anno)
- Seminario "Il bambino in età prescolare, un approccio evolutivo" (25 novembre 2019), 4 ore
- Progetto FIMS (federazione italiana scuole materne), incontro online 3/05/2021
- Progetto FAMI "Mi.Main-Migration Mainstreaming", incontri online 9/03/21, 17/03/21, 15/04/21
- Corso Eipass 7 Progetto teens4kidsUSER, 60 ore
- Progetto teens4kids, 60 ore (con variazioni individuali)
- "Ripartiamo dal lavoro delle Donne", Sala Sodano del Palazzo Comunale (8/03/2022)

Titolo dei progetti di alternanza scuola lavoro

- federazione italiana scuole materne
- CGIL CISL UIL
- Informatica Commerciale S.P.A
- FabLab Western Sicily

Denominazione Aziende/Enti

Periodo del tirocinio a.s. 2020/21 al a.s. 2021/22

Descrizione Progetto teens4kids e seminari

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Il PCTO si è basato sulla formazione sui temi e tecniche dell'educazione digitale creativa. Le ragazze, a loro volta, hanno avviato un insegnamento di quanto appreso ad un gruppo di bambini della scuola primaria: prima formati poi formatori co-responsabili della crescita educativa innovativa. Hanno acquisito sia competenze tecniche (coding, stampa 3D, taglio laser) che trasversali (pedagogia creativa, project management, imprenditorialità, lavoro in gruppo, etc). Successivamente hanno trasmesso a loro volta le competenze tecniche acquisite agli studenti della scuola primaria. E' stato stimolato un interesse in materie STEM e un'attitudine imprenditoriale. I seminari hanno abbracciato tematiche caratterizzanti i percorsi di studio, come le scuole materne, le migrazioni, il lavoro delle donne e sono risultati particolarmente stimolanti

Articolazione delle attività Progetto teens4kids

- 1 incontro organizzativo iniziale a settembre 2020 per spiegare la gestione della formazione e dei turni: 2 h.
- 1 percorso di formazione con il MIT relativo alla pedagogia digitale creativa: un incontro a settimana via skype (Sito: <https://learn.media.mit.edu/lcl/>): 6 settimane dal 28/10/21: 21 h.

1. Le basi dell'insegnamento di competenze digitali attraverso la pedagogia digitale creativa del MIT;
2. Lavoro in remoto; 3. Lavoro indipendente; 4. Uso di forum online per scambio di idee; 5. Pensiero critico
- 4 moduli di formazione tecnica: 5 h lezioni frontali, supporto in remoto (5 h per modulo).
I moduli : 1. Coding (uso di scratch e altri programmi); -2. Stampa 3D e modellazione 3D; -3. Taglio laser e modellazione 2D; -4. Elettronica (corsi sul tema STEM ed elettronica e introduzione alla robotica): 40 h.

- Attività di formazione agli alunni della Scuola Primaria: 10 h.

Verifica e valutazione: il comportamento delle ragazze

- Durante tutte le fasi dell'attività hanno mostrato interesse e partecipazione.
- L'attività è stata percepita come una sfida insolita: 1. svolgere un'attività completamente nuova; 2. capire ed interpretare correttamente le dinamiche relazionali.
- Il lavoro di gruppo è risultato ampiamente costruttivo, i ragazzi si sono confrontati costantemente
- L'attività di formazione agli alunni della Scuola Primaria si è conclusa come attività di doposcuola

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.
Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.
Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...
dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.

28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?

4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE**

SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231
Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i

gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

***Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca* ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da Alcyone, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve

per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863- 1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

1 *Come*: mentre.

2. *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali. 3.

Urna ...era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4. *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.

2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?

2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegane il significato.

2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

Pag. 2/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della



Ricerca



PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e

labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star 40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Pag. 3/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe,

terra a cui fu molto legato,



fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.

2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?

3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?

4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 .

mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra

1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Pag. 4/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra -

dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Pag. 5/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza? 3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*? 4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale***, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze. «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava

sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube). ² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.



Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa

di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI
Sede: Via Marinella, 1 - 91100 TRAPANI - Tel 0923 22386 - Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it - E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 - C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

IISS ROSINA SALVO

ESAME DI STATO 2021/2022

Commissione

SIMULAZIONE DELLA 2^a PROVA
SCIENZE UMANE

Data: 25 Marzo 2022

CLASSE: _____

COGNOME: _____ NOME: _____

PRIMA PARTE

“Il giornalismo televisivo è dunque un genere preciso e facilmente identificabile dello spettacolo televisivo. Ne segue che le regole di selezione e di trattamento delle notizie, i ritmi e i modi di ogni discorso che vi compare non sono sottoposti solo alle leggi dell’informazione ma anche a quelle del divertimento, cioè della strutturazione piacevole del tempo libero: un’attività che è poco considerata dalla teoria ma che certamente è la più diffusa nella nostra società ed è senza dubbio quella per cui i nostri contemporanei si impegnano di più. Essa ha le sue regole precise – la prima delle quali, vogliamo ripeterlo, è il rifiuto della noia, vale dell’eccesso o del vuoto di informazione, della ripetizione, dell’uniformità. Poiché in genere il mondo ha proprio queste ultime caratteristiche – cioè è ripetitivo, fatto di situazioni quasi uniformi e di fenomeni che si ripetono all’infinito con pochissime varianti, pieno di minuzie che devono essere faticosamente decifrate per estrarne un quadro significativo -, i telegiornali hanno, ancor più dei giornali scritti, un forte bisogno di filtrare i dati, di montarli secondo criteri di interesse, di valorizzarne cioè il “lato umano”, più che quello politico o economico, di corredarli di immagini interessanti, di “venderli” sempre come nuovi, inediti, eclatanti, “storici”.

Il telegiornale tende a riproporre sistematicamente questa operazione su tutta la realtà. Con la globalizzazione degli interessi e delle immagini caratteristica del nostro tempo, è tutto il mondo a essere filtrato e spettacolarizzato in tale maniera. Al di là delle singole tendenze ideologiche o delle volontà propagandistiche, questa continua e necessaria spettacolarizzazione della realtà ha senza dubbio effetti di lunga durata sul pubblico, instilla un modo caratteristico di guardare il mondo, che merita di essere considerato attentamente. I rischi inerenti a questo stile comunicativo sono evidenti: un atteggiamento passivo e deresponsabilizzante da parte di chi assiste allo spettacolo del mondo, una certa facilità di manipolazione, l’inflazione di “fattoidi”, vale a dire di notizie inventate più o meno costruite, oppure autoriferite, caratterizzate da un incerto rapporto con la realtà, o ancora di “fattoidi ingiuntivi” che fingono di informare ma in realtà tentano di prescrivere una moda. D’altro canto la spinta verso la spettacolarizzazione sembra irresistibile, investe anche l’informazione scritta e quella radiofonica”.

(O. Calabrese – U. Volli, *I telegiornali. Istruzioni per l’uso*, Laterza)

“Adesso la violenza in casa è sostituita ed estesa dalla violenza che appare sullo schermo televisivo. E’ attraverso questo mezzo che essa viene messa davanti ai bambini per ore ogni giorno. La mia esperienza mi porta a considerare questo punto molto importante, direi decisivo. La televisione produce violenza e la porta in case dove altrimenti violenza non ci sarebbe.

Di questo si dovranno rendere conto, volenti o nolenti, tutti coloro che sono coinvolti dal fare televisione: agiscono come educatori perché la televisione porta le sue immagini sia davanti ai bambini e ai giovani che agli adulti. Chi fa televisione deve sapere di aver parte nella educazione degli uni e degli altri”.

(K. Popper, *Una patente per fare TV*, Marsilio)

“Pertanto mi occupo e preoccupo del primato dell’immagine, e cioè di un prevalere del visibile sull’intelligibile che porta a un vedere senza capire.

Ora non c’è dubbio che i notiziari della televisione danno allo spettatore la sensazione che quello che vede è vero. Eppure non è così. La televisione può mentire, e falsare la verità, esattamente come qualsiasi altro strumento di comunicazione. La differenza è che la “forza di veridicità” insita nell’immagine ne rende la menzogna più efficace e quindi più pericolosa”.

(G. Sartori, *Homo videns*, Laterza)

Alla luce delle sue conoscenze teoriche dei mass media il candidato spieghi:

- come l’informazione televisiva deformi e manipoli la realtà per il modo stesso in cui è costruita;
- come essa influenzi il pubblico con effetti a breve e a lungo termine;
- come una buona istruzione e un’educazione al senso critico possano aiutare i più giovani a decodificare in modo corretto i messaggi giornalistici, senza lasciarsi irretire dall’ “effetto di realtà” della finzione televisiva.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a tre dei seguenti quesiti.

- 1- Quale significato didattico ed educativo ha il giornale scolastico di Cèlestin Freinet ?
- 2- Che cosa afferma la teoria degli effetti limitati dei media di Paul F. Lazarsfeld ?
- 3- Che cos’è l’antropologia visiva (visual anthropology) ? Qual è il significato metodologico della documentazione filmica in antropologia culturale ?
- 4- Che cosa intende il sociologo Erving Goffman con la nozione di “istituzione totale” e “vita sociale come rappresentazione” ?
- 5- Che cos’è l’ “andragogia” di Malcolm Knowles ?
- 6- Che cosa sono e quale significato hanno la dote e il prezzo della sposa in antropologia ?
- 7- Che cosa afferma la teoria critica elaborata dalla scuola di Francoforte ?
- 8- Quali sono i punti salienti della teoria culturologica di McLuhan ?



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 - 91100 TRAPANI - Tel 0923 22386 - Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it - E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 - C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

Esame di Stato 2° simulazione seconda prova

Differenze individuali e pedagogia inclusiva

PRIMA PARTE

Il candidato rifletta sul documento sotto riportato, lo contestualizzi nella riflessione educativa dell'autore, discuta del carattere naturale e/o sociale delle differenze personali e illustri come, nell'attività scolastica, le differenze individuali fra gli allievi possano essere valorizzate e sviluppate senza cadere nell'individualismo, all'interno di una pedagogia e di una didattica inclusive.

“Non c'è bisogno di dimostrare l'esistenza, nell'uomo e nel bambino, delle diversità delle attitudini. Esse balzano agli occhi. Questo è abile nelle operazioni intellettuali, quello preferisce le occupazioni manuali, l'uno è artista, l'altro è matematico. In che cosa consistono queste diversità? Per saperlo bisognerebbe conoscere qual è la struttura delle attitudini. E, anzitutto, che cos'è un'attitudine? Un'attitudine è una disposizione naturale a comportarsi in un certo modo, a comprendere o a sentire di preferenza certe cose o a eseguire certe specie di lavori (attitudini alla musica, al calcolo, alle lingue straniere ecc.). E una cosa complessa. Per esempio, l'attitudine al disegno implica una certa abilità motrice, una valutazione delle grandezze, memoria visiva, comprensione della prospettiva, senso estetico; l'attitudine letteraria richiede memoria verbale, immaginazione, capacità di giudizio e molte qualità intellettuali ed affettive. La diversità delle attitudini è relativa sia alle varietà individuali di questi processi elementari (tipo visivo, uditivo, verbale ecc.) sia alla diversità delle loro combinazioni. Le attitudini variano in funzione di diversi fattori, specialmente del sesso o dell'età. È opportuno distinguere l'attitudine dall'attrazione o interesse. Si può avere attrazione verso un genere di lavoro senza possedere l'attitudine che esso richiederebbe. A volte accade che per motivi di ordine affettivo uno scolaro prenda in antipatia un certo insegnamento per il quale sarebbe veramente dotato: un caso simile è importante da comprendersi per l'educatore e meriterebbe uno studio speciale. In quale misura un insegnamento i cui primi elementi hanno respinto l'alunno a causa dell'incapacità del maestro può uccidere l'attitudine nativa a trarne profitto? [...]

Vediamo dunque le specie di attitudini che gli scolari manifestano. Problema delicato. Le osservazioni che le scuole attuali ci offrono non possono infatti essere raccolte se non con beneficio d'inventario poiché da un lato le nostre scuole poggiano su un principio opposto allo sbocciare delle attitudini individuali, e, d'altro lato, non possono determinare se le deficienze di attitudini che rileviamo siano effettive o apparenti. Così, se i tre quarti degli alunni delle secondarie detestano la matematica, è perché non ne hanno il bernoccolo o perché si è fatto di tutto per disgustarli? Si nota comunque un certo numero di tipi psicologici abbastanza generali. Si potrebbero contrapporre gli osservatori, che hanno la mente rivolta verso il mondo esterno, ai riflessivi, la cui intelligenza è, al contrario, ripiegata su stessa; gli intellettuali, che sono sempre con il naso

sulle loro scartoffie, che pongono problemi, e i manuali, che tendono soprattutto a fabbricare, a creare [...] Da un altro punto di vista si potrebbero distinguere i pratici e gli artisti, i positivi e i sognatori. E da un altro ancora i rapidi e i lenti o anche gli attivi e i passivi. [...]

Ma, in sostanza, è proprio necessario tener conto di tutte queste diversità individuali? La scuola non l'ha mai fatto. Essa non ha mai considerato come degni della sua sollecitudine se non coloro che si conformano a un certo tipo schematico, che essa stessa ha creato a propria immagine, un tipo mostruoso e contro natura: lo scolaro medio. Ma ha sempre ignorato le differenze fra i tipi.

Forse in nulla più che in questo si è dimostrata fedele e cieca erede del passato, ch  l'uomo medio, neutro e uniforme, senza rilievo perch  senza luci ed ombre, era proprio l'ideale di un tempo [...] Il nostro sistema di programmi uniformi conduce al risultato di obbligare i ragazzi ad applicarsi soprattutto alle discipline per le quali non hanno attitudini".

Edouard Clapar de, L'Ecole sur mesure (1920). trad. it. La scuola su misura, La Nuova Italia, Firenze 1952, PP. 33-40

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti.

1. Che cosa intende Clapar de con "scuola su misura"?
2. Quali differenze sociali e individuali, oltre a quelle individuate da Clapar de, dovrebbero essere valorizzate dalla scuola?
3. In che cosa differiscono l'oggetto di studio e il metodo della psicologia dell'educazione e della pedagogia?
4. Come viene inteso l'apprendimento nell'ambito del comportamentismo?
5. Perch  Don Milani viene considerato un anticipatore delle teorie sull'inclusione?

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA ITALIANO

CLASSE VB

a. s. 2021/2022

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Docente GENNA MIRELLA

Cl. di conc. A-12

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 ore (n°4 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati :

-S. Prandi, LA VITA IMMAGINATA, vol. 3 A, 3 B, Leopardi, A. Mondadori Scuola

- D. Alighieri, LA DIVINA COMMEDIA, a cura di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi, SEI

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti :

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura moderna; Individuare la genesi e la struttura di un testo; Evidenziare connessioni tra testi di autori diversi e scoprire gli elementi di novità; Sviluppare il lessico e le capacità di organizzazione logico-critica del pensiero; Affinare il gusto estetico e le capacità di analisi, riflessione critica, attualizzazione

Competenze sviluppate:

Comprendere l'intreccio di fattori individuali e sociali nella formazione degli autori; Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore; Collocare le opere nel contesto storico-culturale; Comprendere analogie e differenze tra opere tematicamente confrontabili; Riconoscere analogie tematiche tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.

Metodologie:

Didattica mista in presenza (lezione frontale ed interattiva, dibattiti, ricerche e approfondimenti, esercizi, lettura e comprensione di testi, elaborazione di mappe concettuali, ricerche) e a distanza con attività sincrone tramite piattaforme classroom e meet.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Durante le fasi di svolgimento del lavoro didattico sono stati raccolti per ogni alunna elementi di valutazione sulle conoscenze, capacità e competenze previste come obiettivi. Misurazioni sistematiche sono state effettuate attraverso verifiche orali, esercizi, temi, analisi testuale, testi argomentativi. Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità individuali, delle competenze specifiche, dell'acquisizione e della rielaborazione delle conoscenze.

Trapani, 04/05/2022

La docente
prof.ssa Mirella Genna

**PROGRAMMA DI
ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V B**

(sono compresi gli argomenti da trattare nel mese di maggio)

MODULO I : L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO

Il Romanticismo: definizione e caratteri

- **Giacomo Leopardi**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“L'irrealizzabilità del piacere”, da *Zibaldone*

“La sofferenza di tutte le cose”, da *Zibaldone*

“L'infinito”, dai *Canti*, 12

“A Silvia”, dai *Canti*, 21

“Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, dai *Canti*, 23

“La quiete dopo la tempesta”, dai *Canti*, 24

“Il sabato del villaggio”, dai *Canti*, 25

“La ginestra, o il fiore del deserto”, dai *Canti*, 34, vv. 1-51; 111-135; 297-317

- “Dialogo della Moda e della Morte”, dalle *Operette morali*
- “Dialogo della Natura e di un Islandese”, dalle *Operette morali*
- “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”, dalle *Operette morali*
- “Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie”, dalle *Operette morali*

L'esperienza della Scapigliatura

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti

Impersonalità, regressione e straniamento

- **Giovanni Verga**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Fantasticherie” da *Vita dei campi*

“Rosso Malpelo” da *Vita dei campi*

“La lupa” da *Vita dei campi*

“La roba” da *Novelle rusticane*

“Libertà” da *Novelle rusticane*

“I Malavoglia”: la struttura e la vicenda

“La famiglia Malavoglia” da *I Malavoglia*, cap. I

“L'addio di 'Ntoni” da *I Malavoglia*, cap. XV

“Mastro-don Gesualdo”: la struttura e la trama

“La morte di mastro-don Gesualdo” da *Mastro-don Gesualdo*

MODULO II: L'ETA' DEL DECADENTISMO

Simbolismo e Decadentismo

La visione del mondo e la poetica

Il ruolo del poeta nella società europea e italiana di fine Ottocento

- La nascita della poesia moderna: **Charles Baudelaire**

“Corrispondenze” da *I fiori del male*

“L'albatro” da *I fiori del male*

Gli eredi di Baudelaire: **Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, Stéphane Mallarmé**

“Vocali” da *Poesie* di A. Rimbaud

- **Gabriele D'Annunzio**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La pioggia nel pineto” da *Alcyone*

“I pastori” da *Alcyone*

- **Giovanni Pascoli**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La voce del bimbo interiore” da *Il fanciullino*

“Lavandare” da *Myricae*

“L'assiuolo” da *Myricae*

“Il lampo” da *Myricae*

“Il gelsomino notturno” dai *Canti di Castelvecchio*

“La mia sera” dai *Canti di Castelvecchio*

MODULO III: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

- La stagione delle avanguardie: Futurismo, Crepuscolarismo

- **Filippo Tommaso Marinetti**, “Manifesto di fondazione del Futurismo”

- **Sergio Corazzini**, “Desolazione del povero poeta sentimentale” da *Piccolo libro inutile*

- **Aldo Palazzeschi**, “E lasciatemi divertire” da *L'incendiario*; “Chi sono?” da *Poesie*

MODULO IV: LA NARRATIVA E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE

Il romanzo del Novecento: la dissoluzione delle forme tradizionali e l'elaborazione di nuovi temi

- L'estetizzazione della vita e il mito del superuomo in **Gabriele D'Annunzio**

“La sacra Maria e la profana Elena” da *Il piacere*

“Il ritratto del superuomo” da *Le vergini delle rocce*

“Scrivo nell’oscurità” da *Notturmo*

- **Italo Svevo**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“La grigia routine dell’impiegato Nitti” da *Una vita*, cap. VI

“L’educazione sentimentale di Angiolina” da *Senilità*, cap. II

“La morte del padre” da *La coscienza di Zeno*, cap. IV

“24 Marzo 1916 (la malattia del mondo)” da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII

- **Luigi Pirandello**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario” da *L’umorismo*

“La trappola” da *Novelle per un anno*

“Ciaula scopre la luna” da *Novelle per un anno*

“La carriola” da *Novelle per un anno*

“La patente” da *Novelle per un anno*

“Il treno ha fischiato” da *Novelle per un anno*

“Uno strappo nel cielo di carta del teatrino” da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XII

“Serafino si presenta” da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, I

“Non conclude” da *Uno, nessuno e centomila*, libro VIII, cap. IV

Pirandello e il teatro: la fase del “grottesco”, il “teatro nel teatro”

“Che cos’è la verità (Così è (se vi pare)), Atto III, Scena IX

“L’ingresso dei sei Personaggi sulla scena”, da *Sei personaggi in cerca d’autore*

La memorialistica

- **Primo Levi**: la vita

“Senza perchè” da *Se questo è un uomo*, cap. II

“Il canto di Ulisse” da *Se questo è un uomo*, cap. XI

MODULO V : LA POESIA TRA CONTINUITA’ E INNOVAZIONE

- **Giuseppe Ungaretti**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“In memoria” da *L’allegria*

“Il porto sepolto” da *L’allegria*

“Veglia” da *L’allegria*

“Fratelli” da *L’allegria*

“Sono una creatura” da *L’allegria*

“La madre” da *Sentimento del tempo*

- L’Ermetismo e **Salvatore Quasimodo**: la vita, il pensiero e la poetica, le opere

“Ed è subito sera” da *Acque e terre*

“Alle fronde dei salici” da *Giorno dopo giorno*

MODULO VI: LA DIVINA COMMEDIA

- **Dante Alighieri**, “La Divina Commedia”: struttura e poetica del Paradiso

- Canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA:

I DIRITTI UMANI NELLA LETTERATURA

I diritti umani: definizione e classificazione

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea

G. Verga: “Rosso Malpelo”

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente PAOLO MARCIANTE

In servizio nell'istituto dall'anno 2007/2008 In servizio nella classe dal 01/09/2019

Disciplina d'insegnamento LATINO Cl. di conc. d'appartenenza A051

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe :66

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 4 maggio 2022: 51

Libro di testo adottato

Angelo Diotti-Sergio Dossi-Franco Signoracci Narrant SEI

La classe V B è composta da quindici alunne. Dalle rilevazioni sistematiche e dai test somministrati durante il primo periodo, la situazione di partenza in merito alle capacità comunicative, rielaborative, traduttive e logiche, appariva eterogenea. Alla fine del percorso didattico, il livello di preparazione globale risulta così evidenziato: un gruppo, dotato di buone capacità e assiduo nell'applicazione allo studio, possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari, espone in modo chiaro e corretto le informazioni dimostrando discrete capacità di analisi e di sintesi; un secondo gruppo, con una situazione di partenza meno solida, grazie ad un impegno e un'applicazione costanti, ha maturato un livello di preparazione discreto; un terzo, infine, alquanto esiguo, pur manifestando ancora qualche difficoltà nella traduzione del testo latino è riuscito a conseguire gli obiettivi della programmazione.

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti : (sia pure a livelli differenziati)

Conoscenza del mondo e della civiltà latina come patrimonio culturale presente e vivo nella realtà attuale;

Individuare i caratteri salienti della letteratura latina collocando testi e autori nel quadro storico e nel genere letterario, con collegamenti alla letteratura italiana

Interpretare e tradurre testi latini riconoscendo le strutture morfosintattiche , lessicali, semantiche, la tipologia delle strutture retoriche

Metodologie

Nella lettura degli autori è stato privilegiato sia un approccio diffuso che monografico. Si è cercato, comunque, di agevolare il più possibile l'accostamento al testo d'autore sulla base dei parametri precedentemente indicati, fornendo allo studente tutti gli strumenti che gli consentissero un incontro non solo grammaticale o filologico, ma anche personale ed emotivo. Sono state messe in atto le seguenti operazioni:

Collocazione del testo entro l'itinerario di letture programmato ed esplicitazione del suo significato complessivo

Risoluzione anticipata di eventuali difficoltà di interpretazione

Rivelazione del testo attraverso una sua parafrasi, con particolare attenzione ai suoi contenuti

Traduzione puntuale e commento critico

Lettura continuata ed espressiva in latino

Invito(guidato) ad individuare la permanenza di quel testo nella cultura europea

Oltre al tradizionale metodo frontale, si è dato spazio alla lezione interattiva e partecipata.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche formative

Verifiche sommative semistrutturate

Verifiche orali

Analisi del testo

In merito alla valutazione del testo scritto sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

Comprensione del messaggio contenuto nel testo latino

Comprensione dei mezzi linguistici con i quali il messaggio è stato formulato

Rispetto delle regole di produzione della lingua italiana

Non si è richiesta una traduzione che ricalcasse letteralmente le strutture latine, ma che ne rispettasse il senso o che, in caso di allontanamento, rivelasse nel commento la consapevolezza dell'operazione compiuta e ne desse giustificazione.

Nelle prove orali, oltre alla conoscenza dei contenuti, si è tenuto conto della capacità critica e analitica, della competenza retorico-stilistica e della partecipazione alle attività didattiche.

Classe VB

Anno Scolastico 2021/2022

Materia: Latino Docente: Paolo Marciante

Programma svolto

L'età Giulio-Claudia

L'epica: Lucano

I dati biografici. Il Bellum civile: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'épos di Lucano. Ideologia e rapporti con l'épos virgiliano. I personaggi del Bellum civile. Il linguaggio poetico di Lucano.

Petronio

La questione dell'autore del Satyricon. Contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il mondo del Satyricon: il realismo petroniano

Testi:

Una donna fedele(Satyricon,111,1-5)latino

Seneca

Dati biografici. I Dialogi. Le caratteristiche. I dialoghi di impianto consolatorio. I dialoghi-trattati. I trattati. Le Epistole a Lucilio. Le caratteristiche. I contenuti. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. I contenuti. Le caratteristiche. Lo stile.

L'Apokolokyntosis.

Testi: Una protesta sbagliata(De brevitae vitae,1) latino;

Solo il tempo è nostro(Epistulae morales ad Lucilium, 1)latino-italiano

Uno sguardo nuovo sulla schiavitù

Gli schiavi sono uomini(Epistulae morales ad Lucilium, 47,1-4) latino

La condizione schiavile a Roma

Epistulae morales ad Lucilium(invito alla lettura integrale dell'opera)

L'età dei Flavi

L'epigramma: Marziale

Dati biografici. La poetica. Gli Epigrammata: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico realistico. Gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi

Testi: Matrimoni di interesse(Epigrammata,I,10; X,8; X,43) italiano

Erotion(Epigrammata,V,34)latino

Manuale della vita felice in tredici versi (Epigrammata, X,47) latino

Quintiliano

Dati biografici. L'Institutio oratoria. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Testi: "Due modelli a confronto:istruzione individuale e collettiva" (Institutio oratoria,I,2,1-8)italiano; Tempo di gioco, tempo di studio(Institutio oratoria,I,3,6-13)italiano Inutilità delle punizioni corporali(Institutio oratoria,I,3,14-17) italiano Il maestro sia come un padre(Institutio oratoria II, 2,5-8) latino

Approfondimento: La scuola di Barbiana

Apuleio

I dati biografici. Il De magia. Le Metamorfosi. Il titolo e la trama del romanzo. Le sezioni narrative. Caratteristiche e intenti dell'opera. La lingua e lo stile

Testi: Lucio diventa asino(Metamorphoseon liber III,24) latino La disperazione di Lucio (III,25)

RELAZIONE FINALE
MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Prof. ssa Elena Caruso

Testo: A.Cattaneo D. De Flaviis L&L C. vol.I e II Signorelli Scuola

Testo: P. Revellino G.Schinardi E. Tellier - Step into Social Studies – Clitt

Obiettivi Disciplinari conseguiti in termini di Conoscenze, Competenze

Nel corso del triennio lo studio della letteratura straniera ha come obiettivo principale quello di fornire agli allievi un corretto metodo di analisi descrittiva dei testi letterari per poter:

analizzare il testo in termini di genere, funzione, caratteristiche linguistiche, valore letterario;

contestualizzare i testi letterari da un punto di vista storico-culturale, con eventuali collegamenti con le altre culture europee;

individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero;

interagire in lingua straniera in modo critico e personale.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

1. Imparare ad imparare: acquisire un corretto metodo di studio imparando a gestire i tempi ed a saper organizzare in maniera funzionale il proprio lavoro

2. Acquisire e interpretare l'informazione: leggere un testo e ascoltare un brano ricavandone le informazioni fondamentali

3. Comunicare: saper rielaborare le informazioni ricevute a livello scritto e orale

4. Collaborare e partecipare: collaborare con i compagni per creare un dialogo sulla base degli elementi linguistici acquisiti

5. Individuare collegamenti e relazioni: individuare collegamenti tra aspetti della società inglese e quelli corrispondenti di altre aree geografiche

6. Progettare: produrre materiale cartaceo e digitale funzionale all'apprendimento in classe partendo dalle conoscenze acquisite

7. Agire in modo autonomo e responsabile

8. Risolvere problemi

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali strutture della lingua e del lessico adeguato per interagire in modo semplice ma lineare sui vari argomenti in programma

Conoscenza dei brani letterari analizzati e degli autori scelti tra i più rappresentativi della letteratura inglese dal Romanticismo al XX secolo

Conoscenza delle correnti letterarie e del contesto storico, politico e sociale relativo ai periodi sopra citati

Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina

COMPETENZE

Competenza nell'utilizzo delle strutture linguistiche e del lessico adeguato per comprendere messaggi orali e testi scritti sui vari argomenti in programma

Competenza nell'uso delle strutture linguistiche e del lessico adeguato per produrre testi scritti guidati da domande sui vari argomenti in programma

Competenza nell'uso orale delle strutture e del lessico adeguato, per rispondere a quesiti, per esporre sugli autori studiati e sui periodi di riferimento

Competenza nella rielaborazione dei contenuti operando collegamenti tra i vari autori e cogliendo la prospettiva in cui il testo si colloca e il rapporto autore-epoca.

METODI

Strutturazione del percorso in Unità didattiche formulate principalmente secondo modalità di Active reading, Reading for study senza tralasciare attività di Listening comprehension e Speaking/interacting.

Ricorso a strategie sia di tipo normativo sia di tipo comunicativo/funzionale per gli aspetti grammaticali e sintattici secondo le necessità del processo di insegnamento/apprendimento.

Approccio essenzialmente diretto, globale di tipo comunicativo sia nella fase di presentazione che nella fase di controllo e verifica.

Applicazione delle tecniche e strategie operative proprie del metodo dell'analisi del testo.

Lezione frontale espositivo-sintetica, Lezione interattiva, Ruolo attivo dello studente, Metodo induttivo, Problem solving, Simulazione, Attività mirate all'integrazione delle quattro abilità di base, Creazione di mappe concettuali.

Gruppi di lavoro, esercitazioni individuali in classe, relazioni su ricerche individuali o collettive, attività di recupero/ sostegno/ potenziamento etc.

Nel periodo di sospensione dell'attività didattica si è operato mediante modalità a distanza (DAD) rimodulando la Programmazione conformemente a quanto deciso in sede di Dipartimento di Lingue e di Collegio Docenti..

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è fatto ampio uso di materiale integrativo di supporto al libro di testo fruibile da parte degli alunni sulla piattaforma Google classroom. Tutti i periodi letterari e gli autori proposti sono stati integrati da schede e mappe riassuntive, passi antologici aggiuntivi, saggi critici, articoli, video, documenti.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero, realizzate in conformità alle proposte deliberate dal Collegio dei docenti, sono state finalizzate a colmare le lacune ed innalzare il tasso di successo scolastico. Durante la pausa didattica, nel periodo del recupero/potenziamento, lo sviluppo della programmazione è stato rallentato per operare in direzione del recupero/consolidamento/potenziamento delle conoscenze.

TEMPI:

Tre ore settimanali di lezione dedicate allo studio della letteratura e degli argomenti di Scienze Umane nonché all'ascolto dei brani antologici ed alla visione di materiale multimediale parte integrante della programmazione.

SISTEMI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica ha fatto uso di procedure sistematiche e continue (formative review) e di momenti più formalizzati (summative review)

L'analisi dell'errore che parte dalla verifica, è stato un utile strumento diagnostico atto ad impostare le attività di recupero ed orientare in itinere il processo di insegnamento\apprendimento.

La verifica "sommativa" (al termine di ogni modulo) ha fornito una valutazione del lavoro compiuto e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto dagli studenti.

Le valutazioni sono state effettuate mediante l'utilizzo di apposite schede, nel rispetto della scheda tassonomica di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti. Gli alunni sono stati sempre sollecitati ad acquisire piena consapevolezza sia del processo di valutazione sia dei propri livelli di competenza.

PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE LICEO DELLE SCIENZE UMANE A.S. 2021/22 CLASSE VB

Docente: Prof. ssa Elena Caruso

Testo: A.Cattaneo D. De Flavii - L&L C. – vol.I , vol.II Signorelli Scuola

The Romantic Age

The Romantic Age: the historical background; The American Revolution; The French Revolution and its impact on Britain; The Industrial Revolution; Consequences of the Industrial Revolution; The Romantic poetry; Consequences of the Industrial revolution. Romantic themes. The Romantic Age: The literary context. Towards the age of sensibility. Features of Romantic poetry; the role of nature; the poet; the language; the two Romantic generations.

W. Wordsworth: life and works. The revolution of literary language and context. Themes.

"She dwelt among the untrodden ways" from Lyrical Ballads -Daffodils from Poems in Two Volumes

S. T. Coleridge: life and works, features and themes. Imagination and fancy.

The Rime of the Ancient Mariner: the story; the characters. The Rime and traditional ballads.

The Rime of the Ancient Mariner from Lyrical Ballads Part I, Lines 1-82

The Rime of the Ancient Mariner from Lyrical Ballads Part VII, Lines 1-29

The Victorian Age 1837-1901

Historical and social background; An age of industry and reforms; The Victorian compromise; British colonialism and the making of the Empire; The British Empire; The decline of Victorian values. Aestheticism and Decadence.

Victorian novel: Early-Victorian novel.

Charles Dickens: life and works, features and themes, Dickens's most famous novels, Characters, a didactic aim, style and reputation.

Oliver Twist: plot, the exploitation of children, the world of workhouses.

Oliver Twist: an extract from Chapter II, "Oliver asks for more"

Hard Times: plot, Dickens's social concern

Hard Times: an extract from Chapter V "Coketown"

Hard Times: an extract from Chapter II "A Classroom Definition of a Horse"

Victorian novel: Mid-Victorian novel.

R.L.Stevenson: life and works, features and themes

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: the plot

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: an extract: "Jekyll Turns into Hyde"

Decadent art and Aestheticism.

Oscar Wilde: life and works. The dandy. Art for Art's Sake. Aestheticism and Decadence.

The Happy Prince and Other Tales: "The Selfish Giant"

The Picture of Dorian Gray: plot, allegorical meaning.

The Picture of Dorian Gray: an extract: "Dorian Kills the Portrait and Himself"

The War Poets (1915-18)

Historical and social background. The First World War. Different attitudes to War: Rupert Brooke and Wilfred Owen.

Rupert Brooke: life and works.

The Soldier from 1914 and Other Poems

Wilfred Owen: life and works

Dulce et Decorum Est from Poems

The Modern Age 1901-1945

Historical and social background. The modernist revolution.

The Modern Novel: the new Conception of Time and Space and the influence of Freud's theories on the Novel.

Prose experimentation: Modernism, The Stream of consciousness and the Interior Monologue. Technical features.

James Joyce: life and works, features and themes. Ordinary Dublin, The rebellion against the Church, A subjective perception of time, The impersonality of the artist. Dubliners: the origin of the collection, The use of epiphany, A pervasive theme: paralysis, paralysis vs escape, Narrative technique.

Dubliners: an extract: "Eveline"

George Orwell: life and works, features and themes.

Nineteen Eighty-Four: plot. The annihilation of the individual.

Nineteen Eighty-Four: an extract " Big Brother is Watching You"

Samuel Beckett. The Theatre of the Absurd

Life and works, features and themes.

The theatre of the Absurd: Waiting for Godot: the story, absence of a traditional structure the symmetrical structure, Vladimir and Estragon, themes, style. The meaningless of time, Waiting for Godot: from Act I, "Well, that passed the Time"

Testo: P. Revellino G.Schinardi E. Tellier - Step into Social Studies – Clitt

Module IV Law

Topic1 The sources of Human Rights

Culture insight: The Women's suffrage movement;

1.4 Children's rights in the United Kingdom;

Module VI Thematic Paths.

Path 1 1. The Industrial Revolution

Topic 2 Slavery and the Industrial Revolution

The Industrial Revolution

Module I Anthropology

Topic 1 Anthropology: the science that studies the origins of humankind

Colonialism

Module II

Topic 2 Conflict in Society

Welfare state

UDA Educazione civica

Organizzazioni internazionali ed Unione Europea -

Le organizzazioni internazionali: diritti delle donne e dei bambini

Entro la fine dell'anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:

Samuel Beckett. The Theatre of the Absurd

RELAZIONE A CONSUNTIVO
MATERIA STORIA
CLASSE VB a. s. 2021/2022
Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Docente GENNA MIRELLA

Cl. di conc. A-12

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 ore (n°2 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati :

G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, ERODOTO MAGAZINE, 5, La Scuola

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti :

Esporre in modo chiaro e organico il fatto o il problema storico studiato; Collocare gli eventi a livello spaziale e temporale; Acquisire una terminologia storica precisa; Confrontare le diverse interpretazioni di eventi e problemi fornite dai vari storici.

Competenze sviluppate

Saper padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti ed essere in grado di applicarli ad ogni momento storico; Saper costruire schemi, tabelle, mappe concettuali; Cogliere il rapporto tra eventi storico-politici e realtà sociale, con particolare riferimento alle trasformazioni in campo economico, culturale, religioso; Saper riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale.

Metodologie

Didattica mista in presenza (lezione frontale ed interattiva, dibattiti, ricerche e approfondimenti, esercizi, lettura e comprensione di testi, elaborazione di mappe concettuali, ricerche) e a distanza secondo un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone

Lezione frontale ed interattiva, lettura di carte storico-geografiche, immagini, tabelle; dibattiti, ricerche e approfondimenti, esercizi, produzione di mappe concettuali, lettura guidata di documenti.

Didattica online tramite piattaforme classroom e meet.

Verifiche e criteri di valutazione

Durante le fasi di svolgimento del lavoro didattico sono stati raccolti per ogni alunna elementi di valutazione sulle conoscenze, capacità e competenze previste come obiettivi. Misurazioni sistematiche sono state effettuate attraverso verifiche orali, riassunti, temi, mappe concettuali, ricerche. Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità individuali, delle competenze specifiche, dell'acquisizione e della rielaborazione delle conoscenze.

PROGRAMMA DI
STORIA SVOLTO NELLA CLASSE V B
(sono compresi gli argomenti da trattare nel mese di maggio)

MODULO I – IL MONDO DI FINE SECOLO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO

Lo sviluppo industriale dell'Italia e la politica interna di Giovanni Giolitti

La politica estera di Giolitti e la guerra di Libia

La belle époque

La prima guerra mondiale: scoppio e svolgimento del conflitto

La Rivoluzione russa e la fine della guerra

I problemi del dopoguerra

La questione di Fiume

MODULO II – L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Il fascismo al potere e l'inizio della dittatura

Il regime fascista

L'Italia fascista e l'Italia antifascista

Il regime staliniano e il culto della personalità

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo

L'ideologia nazista e l'antisemitismo

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929
Roosevelt e il New Deal

MODULO III – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La guerra civile in Spagna
Le aggressioni hitleriane e lo scoppio della seconda guerra mondiale
Dall'attacco alla Polonia all'intervento degli Stati Uniti
1942-43: la svolta
Dalla guerra totale ai progetti di pace
La guerra e la Resistenza in Italia
La bomba atomica sul Giappone e la conclusione del conflitto

MODULO IV - LA GUERRA FREDDA

Gli anni difficili del dopoguerra
La divisione del mondo USA-URSS
Il mondo nell'epoca della "guerra fredda"

MODULO V – L'ITALIA REPUBBLICANA

L'Italia della Prima Repubblica
Il "miracolo economico"
Gli anni di piombo
La crisi della prima repubblica
L'Italia dal bipolarismo al tripolarismo

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA – DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE ITALIANA

La nascita della Repubblica
Le caratteristiche della Costituzione Italiana

RELAZIONE FINALE
FILOSOFIA
A.S 2021/2022
Classe 5 B

Docente Tirena Giovanna

FINALITA' EDUCATIVE PROPRIE DELLA DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO Rendere lo studente consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. La filosofia ha anche la finalità di contribuire alla formazione di una personalità autonoma, libera e responsabile che sappia orientarsi nel contesto storico-culturale attuale. Diversi alunni si sono impegnati con metodo proficuo pur nella crescente complessità dei contenuti di studio, acquisendo competenze adeguate e conoscenze organiche anche personalmente rielaborate attraverso un costante esercizio di riflessione e confronto tra le problematiche di studio affrontate, il pensiero degli autori, le proprie domande e aspettative e la propria ricerca di significato e di verità. Altri alunni hanno mostrato minore attitudine o lentezza nel processo di apprendimento ma si sono impegnati e hanno mostrato motivazione ad apprendere e interesse per la disciplina. Alcuni alunni, invece, hanno rivelato interesse e impegno di studio discontinui, partecipazione al dialogo educativo e didattico discontinua e poco attiva, con conseguente difficoltà e lentezza nel processo di apprendimento, con risultati non del tutto soddisfacenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI

- Conoscere gli autori e i problemi filosofici fondamentali
- Acquisire il lessico specifico della disciplina
- Acquisire gli strumenti per riconoscere i concetti-chiave della storia della filosofia
- Acquisire gli strumenti per utilizzare in modo adeguato i concetti-chiave in rapporto ai diversi contesti storico-filosofici
- Sviluppare la capacità di ricostruire il legame fra i principali filosofi o temi trattati con il contesto storico culturale di riferimento
- Sviluppare la capacità di esporre in modo chiaro ed organico le idee e i problemi analizzati
- Sviluppare la capacità di generalizzare e di astrarre le categorie specifiche della disciplina
- Sviluppare la capacità di confrontare e rielaborare in modo autonomo quanto studiato.

METODOLOGIA DIDATTICA

La docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione sistematica degli argomenti del programma, alternata a momenti di lezione partecipata, soprattutto facendo riferimento a specifici spunti filosofici. La lettura ed il confronto con il manuale, in classe e anche con DID, hanno rappresentato il punto di partenza di chiarimenti e specificazioni concettuali sui contenuti o le interpretazioni filosofiche. In tutte le spiegazioni la docente ha messo in evidenza le caratteristiche essenziali e le radici concettuali delle principali tappe dello sviluppo filosofico del pensiero occidentale, allo scopo di far comprendere agli alunni sia i legami specifici di ogni filosofo o tema con il proprio contesto sia i nessi tra la filosofia, con la portata potenzialmente universalistica, e le altre discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le alunne sono state valutate attraverso verifiche orali al termine delle principali unità di contenuto. La griglia di valutazione generale usata è quella comune adottata dal Dipartimento disciplinare. I criteri specifici di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'opportuna collocazione degli eventi nel tempo e nello spazio di riferimento
- l'uso del lessico specifico della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di collegare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati anche i seguenti indicatori: ● partecipazione al dialogo didattico-educativo

- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTI

Libro di testo: Abbagnano, Filosofia , vol. 3 (A+B), Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Tirena Giovanna

CLASSE 5 B

DOCENTE: TIRENA GIOVANNA

-ROMANTICISMO E IDEALISMO: caratteri generali;

FICHTE:

Vita e opere. La dottrina della scienza. La struttura dialettica dell'Io. Come avvengono la conoscenza e l'azione morale. Il pensiero politico.

HEGEL:

La vita e gli scritti. I concetti fondamentali del pensiero Hegeliano. La fenomenologia dello spirito: Coscienza, autocoscienza e ragione (figura del servo padrone, stoicismo e scetticismo e la coscienza infelice). Il sistema Hegeliano.

SCHOPENHAUER:

La vita e gli scritti. Differenza con Kant. La volontà di vivere e il pessimismo. Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica, l'ascesi.

KIERKEGAARD:

L'autore, le opere e la concezione della filosofia. Le possibilità esistenziali: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa.

DALLE CORRENTI HEGELIANE MARX

Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach, differenze con Hegel, le sue idee sulla religione.

MARX

L'autore e le sue opere. L'emancipazione umana e religiosa. La concezione materialistica della storia: materialismo storico e critica alle ideologie. L'analisi del sistema capitalistico.

IL POSITIVISMO E L'EVOLUZIONISMO

I caratteri fondamentali del Positivismo. Comte e l'evoluzione del pensiero umano. Darwin, vita e opere e la teoria della selezione naturale.

NIETZSCHE

L'autore e le sue opere. Le fasi del suo pensiero: il periodo giovanile, la filosofia del mattino, la filosofia del meriggio. Le interpretazioni naziste.

FREUD- CLIL

L'autore e le sue opere. Le origini e i fondamenti della psicoanalisi. La concezione psicoanalitica della mente e la sua struttura. Interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali.

RELAZIONE FINALE

Docente Inglese Chiara

In servizio nell'istituto dall'anno 2008/2009

In servizio nella classe dal 2019

Disciplina d'insegnamento Scienze Umane Cl. di conc. d'appartenenza A018

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 165 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte 160, di cui 107 in presenza e 53 a distanza.

Motivazione per le ore non svolte- Attività didattiche previste nella programmazione - Assenze di massa - Assemblee di classe e d'Istituto - Festività - emergenza coronavirus.

Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli- "Antropologia" -Pearson- Paravia - M. Giusti "Il Manuale di Scienze Umane -Pedagogia" -Marietti Scuola - E. Rosci "Il Manuale di Scienze Umane -Psicologia" -Marietti Scuola - V. Matera, A. Biscaldi "Il Manuale di Scienze Umane -Sociologia" -Marietti Scuola -

Attività didattica: Nella scelta dei contenuti e nell'organizzazione delle attività si è tenuto conto dei seguenti criteri:
a) Selezione dei contenuti sulla base dei "saperi essenziali" stabiliti dal Dipartimento. b) Scelta di itinerari completi, semplici, significativi ed esaurienti. c) Selezione delle attività in funzione degli obiettivi programmati rispettando non solo i criteri della gradualità, della modularità e della trasversalità disciplinare ma anche le esigenze, gli interessi e le competenze via via acquisite dagli alunni.

La classe è composta da 15 alunne e si presenta abbastanza omogenea. Tutte hanno mostrato disponibilità e attenzione alle problematiche disciplinari, con un impegno diversificato. Tutti gli alunni si sono distinti per la costanza nella frequenza, per l'intenso interesse e il costante impegno. Da un punto di vista disciplinare la classe sin dall'inizio si è mostrata vivace ma rispettosa di regole.

Obiettivi conseguiti : -Utilizzare un lessico appropriato per analizzare le varie tesi -Integrare le conoscenze acquisite nello studio di diverse discipline -Conoscere i principali temi di ricerca e le metodologie pertinenti le aree delle problematiche socio-psico-peda-antropologiche -Approfondire le principali scuole e autori -Conoscere i fenomeni sociali nella loro complessità storica, psicologica, antropologica, pedagogica, sociale, culturale.

Competenze sviluppate - Potenziare le competenze di un uso appropriato dei linguaggi della disciplina -Riconoscere la pluralità culturale da una visione antropologica e sociologica -Riconoscere le caratteristiche del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Capacità: -Potenziare le capacità elaborative -Potenziare le capacità logico-critiche -Potenziare le capacità argomentative

Metodologie:-Lezione frontale -Lezione interattiva -Lezione in modalità sincrona attraverso "Meet" -"metodo flip" in classe e in modalità asincrona attraverso Google Classroom, Youtube, Rai etc. -Lettura e spiegazione dei testi in classe e in modalità sincrona -Discussioni guidate e lavori di gruppo da svolgersi in classe e su Classroom -Visione di film attinenti agli argomenti trattati -Riassunti, Mappe mentali, Powerpoint -Sviluppare un autonomo metodo di studio.

Con la Rimodulazione della programmazione in seguito all'emergenza Coronavirus le attività didattiche sono state svolte sia in modalità asincrona con invio di materiali su classroom, sia in modalità sincrona attraverso video lezioni sulla piattaforma Meet.

Verifiche e criteri di valutazione: - Orali, interventi dal posto, Moduli di Google, Powerpoint - Partecipazione al dialogo -Prove oggettive. La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse, delle conoscenze e delle abilità acquisite, dei fattori di disagio ambientale (estrazione sociale, pendolarismo) e del ritmo di apprendimento. Ogni alunno è stato valutato in relazione a: livello di partenza, capacità, costanza nell'impegno e nella frequenza, conoscenze e abilità acquisite e al grado di preparazione complessivo raggiunto.

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Inglese Chiara

Elenco dei contenuti svolti

Pedagogia

Unità 10: - Filosofia, pedagogia e scuola fra Ottocento e Novecento.

Lezione 10.1: La cultura europea fra i due secoli.

Lezione 10.2: Le reazioni al Positivismo. -L'intuizionismo di Bergson. - Il Superuomo di Nietzsche. -La psicoanalisi di Freud. -Il neoidealismo italiano

Lezione 10.3: La scuola in Italia nei primi decenni del Novecento. -Durante il governo Giolitti. -La riforma Gentile durante il governo Mussolini. -Le modifiche della riforma durante il periodo fascista.

Lezione 10.4: La realtà come storia.

Benedetto Croce: visione storicistica. -Giovanni Gentile: la pedagogia come filosofia.

Unità 11: - - Pragmatismo e attivismo.

Lezione 1: Che cosa si intende per pragmatismo. -Pierce: il fondatore del pragmatismo. -Il pragmatismo di James. -Lo strumentalismo di Dewey. - Filosofi e pedagogisti sulla scia di Dewey: Gardner, Rorty.

Lezione 2: Società nuova, nuova educazione. -La "scuola attiva" del circo: l'esperienza di Charlot.

Lezione 3: Sperimentazioni educative in ambito angloamericano -Il movimento Scout di Baden- Powell

Lezione 4: All'origine della scuola attiva -John Dewey. Il modello educativo: la scuola attiva (la democrazia come pratica di partecipazione attiva) -William Heard Kilpatrick. Le idee pedagogiche: la didattica per progetti. Testo "Il metodo dei progetti"

Unità 12: - Esperienze di Pedagogia progressiva in Europa.

Lezione 12.1: Le città si trasformano come la società

Lezione 12.2: - Esperienze di ricerca e di pedagogia applicata.

Lezione 12.3: Insegnamento collettivo e lavoro individualizzato.

Testo "L'inizio dell'avventura educativa con i giovani disadattati" di Makarenko.

Lezione 12.4: Nuovi approcci alla pedagogia e alla didattica.

-Claparède: uno scienziato interessato all'educazione. L'educazione funzionale -Ovide Decroly. Il modello educativo: il metodo globale. -Roger Cousinet. Il metodo didattico: il lavoro per gruppi. -Celestin Freinet. Il modello educativo: il metodo naturale. -Jean Piaget. La vita: uno scienziato epistemologo per l'educazione. Il modello di pensiero: la psicologia per la scuola. I livelli di sviluppo

Unità 13: - Esperienze pedagogiche innovative in Italia.

Lezione 13.1: L'attenzione al soggetto: esperienze di scuole nuove.

Lezione 13.2: Sperimentazioni pedagogico-educative in Italia. -Rosa e Carolina Agazzi (la scuola *materna*, i contrassegni). -Ernesto Codignola: la Scuola- Città a Firenze. -Don Milani: la Scuola di Barbiana (l'apprendimento/insegnamento reciproco nelle scuole serali). Testo "Don Milani - lettera ad una professoressa"

Lezione 13.3: Norme e riforme per la scuola degli anni Trenta. Gli anni del dopoguerra.

Lezione 13.4: Ricerca, passione, sperimentazione educativa.

-Maria Montessori: medico, scienziata e pedagogista. La Casa dei bambini. Il metodo Montessori. Educare alla creatività. Testo di Maria Montessori "La prima Casa dei bambini"

Unità 14: - Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione.

Lezione 14.1: Dalla maieutica di Socrate alle scienze dell'educazione.

Lezione 14.2: L'educazione come percorso di sviluppo della personalità.

-La centralità del soggetto in educazione

Lezione 14.3: Educazione e vissuto

Lezione 14.4: Le scienze dell'educazione e i ruoli dei pedagogisti

Lezione 14.5: Pensatori cattolici e laici nella pedagogia del Novecento. -Jacques Maritain: la centralità del messaggio cristiano. -Antonio Gramsci: il principio della dialettica educativa

Lezione 14.6: Dopo la scuola attiva in America e in Europa.

-Jerome Seymour Bruner: uno studio costante sulla mente umana. La psicologia culturale.

Unità 15: - Tematiche, interessi, prospettive dell'educazione attuale.

Lezione 15.1: Società e scuola di massa.

Lezione 15.2: L'handicap: questione dell'educazione e questione sociale.

Lezione 15.3: La dispersione scolastica

Lezione 15.4: Le scuole nell'Europa sempre più ampia

Lezione 15.5: La dimensione interculturale dell'educazione

Lezione 14.6: Innovazioni tecnologiche ed educazione

Lettura del classico "Cambiamo strada" di Edgard Morin

Sociologia

Unità 4: - La comunicazione. .

Lezione 4.1: Che cosa significa comunicare? Non è possibile non comunicare.

-La pragmatica della comunicazione

Lezione 4.2: - La comunicazione faccia a faccia. -L'importanza della comunicazione non verbale. -I gesti secondo la classificazione dello psicologo Michael Argyle.

Lezione 4.3: - La comunicazione dei mass media.

lezione 4.4: La comunicazione dei new media. L'ipertesto. La nascita di Internet.

Lezione 4.5: L'interazionismo simbolico. Erving Goffman. Eredità dell'interazionismo.

Lezione 4.6: Teorie sulla comunicazione di massa. -Blumer: la Bullet theory. L'approccio psico-sociologico sul campo. -La teoria struttural-funzionalista. Teoria critica (la scuola di Francoforte). -Mc Luhan e De Kerckhove: Teoria culturologica -"Il Medium è il messaggio"

Lezione 4.7: La prospettiva microsociologica dell'interazionismo simbolico

Unità 5: - Le dimensioni sociali della globalizzazione.

Lezione 5.1: La mondializzazione dei mercati. L'integrazione economica.

-La "new economy". -L'integrazione economica. -L'unificazione culturale.

Lezione 5.2: Le megalopoli delle periferie del mondo. -"Bangalore: storia di una metropoli". - La città

Lezione 5.3: - Il multiculturalismo. -Il concetto di razza. -Il concetto di etnia. -Il concetto di nazione.

-Multietnicità e multinazionalità. -Multiculturalismo e democrazia

Lezione 5.4: La guerra globale

Lezione 5.5: Rischio, incertezza, identità e consumi

Lezione 5.6: La sociologia contemporanea

Lezione 5.7: Zygmunt Bauman - Dal postmoderno alla liquidità

Lezione 5.7: Tecniche della ricerca sociale

Lettura di parte del libro "Di nuovo soli" di Zygmunt Bauman

Unità 6: - Le politiche sociali.

Lezione 6.1: Politica e politiche pubbliche

Lezione 6.2: Il Welfare -Lo Stato sociale

Antropologia

Unità 3: Nuovi scenari per l'antropologia contemporanea

Lezione 1: dal tribale al globale

- il rapporto tra globale e locale - i molteplici volti dell'identità -una tribù contemporanea: i turisti
- Lezione 2: Non -luoghi e media
- Nuovi oggetti di ricerca - Marc Augé: dal metrò ai non -luoghi -L'analisi etnografica Dei media

Unità 8: - Famiglia, parentela e differenziazione sociale.

Lezione 1: Lo studio della famiglia e della parentela

Lezione 2: “Maschile” e “Femminile”

Lezione 3: Caste, classi, etnia - Mead: maschio e femmina secondo l'antropologia

Unità 9: - Il sacro tra simboli e riti. Lo studio scientifico della religione

Lezione 9.1: Lo studio scientifico della religione - Il sacro tra simboli e riti. Si può definire la religione?

-La religione come sistema culturale: Geertz.. Gli specialisti del sacro.

Lezione 9.2: La dimensione rituale -Funzione e significato dei riti. -Riti religiosi. - Riti non religiosi.

La teoria nei fatti. Diventare adulti nelle tribù: i riti di iniziazione. Arnold Van Gennep.

Lezione 9.3: Gli specialisti del sacro. - L'enigma dello Sciamanesimo.L'essenza e il significato della religione. Il sacro come fondamento della religione.

Lezione 9.4: La nascita della religione nella preistoria

Lezione 9.5: Molti dei o uno solo? L'ipotesi del monoteismo primordiale. Il monoteismo . Il politeismo.

Lezione 9.6: La forza dei simboli religiosi.

Unità 11: Forme della vita politica.

Lezione 1: Che cos'è l'Antropologia Politica. -L'oggetto di studio. - Il metodo di studio. - Le origini della disciplina.

Lezione 2: Sistemi politici non centralizzati. -Le bande -Le tribù -I grandi regni africani -Le società segrete -Il Big Man, il "grande uomo"

Lezione 3: Sistemi politici centralizzati: chiefdom e Stati. -Oltre la tribù, verso lo Stato: il chiefdom - Lo Stato e le sue origini - Dai chiefdom agli Stati dell'età moderna: alcuni esempi.

Lezione 4: L'antropologia politica oggi. - Nuovi oggetti di indagine. - Lo studio dei simboli politici

Unità 12: Forme della vita economica.

Lezione 1: Antropologia economica ed economia: un confronto

Lezione 2: Figure e momenti salienti dell'antropologia economica - Le origini della disciplinam -Il potlach (Boas) - Il Kula (Malinowski) - L'economia del dono (Marcel Mauss) - Il dono nella nostra società - Sostanzialisti e formalisti.

Lezione 3 Produzione, scambio e consumo

Ed. Civica -

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) -

https://www.camera.it/leg18/399?europa_estero=504

La "DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI" -

<https://www.ohchr.org/en/udhr/pages/Language.aspx?LangID=itn>

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 4 - “Istruzione di qualità”

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

Visione del video -Hannah Arendt Discorso finale in Italiano "La banalità del male"-

<https://youtu.be/PEFP73paZ-I>

Progetto PCTO •Progetto teens4kids, •“Ripartiamo dal lavoro delle Donne”

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Matematica

CLASSE: V B

Anno scolastico 2021-2022

Il docente Prof. Sergio Fallucca

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Libro di testo adottato: "Matematica.azzurro vol.5 – Bergamini, Trifone, Barozzi – ZANICHELLI

Attività didattica

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Per gli allievi che hanno manifestato difficoltà personali sono stati proposti obiettivi più limitati.

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta disomogenea. Il programma non è stato svolto interamente, modificando la programmazione inizialmente prevista ed adattandola alle curiosità, esigenze ed interessi. La scelta è stata fatta con lo scopo principale di far a tutti comprendere i contenuti principali delle discipline ed anche a causa di rallentamenti provocati dall'attivazione della didattica a distanza nei casi in cui è stato necessario. Il criterio didattico seguito è stato quello di presentazione dei vari argomenti con l'obiettivo di suscitare l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni, mettendo in evidenza gli aspetti pratici ed evidenziando i vari fenomeni che quotidianamente ci si manifestano.

La maggior parte dei ragazzi ha sufficientemente partecipato al dialogo educativo in classe. L'impegno per alcuni alunni non è stato costante e questo ha causato difficoltà nella comprensione ed applicazione di alcuni contenuti. È stato necessario quindi dedicare del tempo al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, e di conseguenza si sono ridotti i contenuti previsti nella programmazione.

1) Obiettivi conseguiti:

- potenziamento delle capacità deduttive;
- costruzione di procedure per la risoluzione di problemi;
- rappresentazione grafica di una funzione razionale, utilizzando i metodi acquisiti.
- interpretare un grafico statistico

Competenze sviluppate:

- utilizzo di metodi e strumenti in situazioni diverse;
- operare con il simbolismo matematico;
- leggere ed interpretare grafici;
- trarre conclusione dalla lettura di un istogramma relativo ad un'indagine statistica.

2) Metodologie

Il lavoro in classe è stato caratterizzato da una costante interazione tra alunni e insegnante: i ragazzi sono stati sollecitati a prender parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, portando esempi, risolvendo esercizi e problemi. A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Per gli studenti che durante l'anno scolastico hanno dovuto far ricorso alla didattica a distanza, questa si è svolta attraverso l'uso della piattaforma G Suite Education, dove per mezzo dell'applicativo Classroom si è lavorato in maniera asincrona inviando ai ragazzi materiali, consigliando video, somministrando esercizi da consegnare, e attraverso l'uso dell'applicativo Meet dove in maniera sincrona si sono organizzate le video lezioni.

3) Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto di parametri quali la situazione di partenza, la costanza nell'applicazione e l'impegno nello studio, la partecipazione attiva in classe, le verifiche sommative svolte. Sono stati

elementi di valutazione anche gli interventi durante le lezioni, sia quando erano in presenza, sia quando erano online, il lavoro svolto dagli alunni in classe e a casa anche a piccoli gruppi.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Per l'alunna con DSA sono state predisposte prove della stessa durata delle prove dei compagni ma con un minor numero di quesiti, volti questi ad accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi. Le sono state inoltre forniti chiarimenti sull'interpretazione delle domande poste consentendo l'uso di calcolatrice, formulario e mappe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e alla tabella tassonomica contenuta nel P.O.F.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Anno Scolastico 2021/2022

Classe V B Scienze Umane

Unità 1 – Funzioni

Definizione di funzione. Dominio e codominio. Calcolo del dominio di una funzione intera, razionale fratta e irrazionale. Definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca. Definizione di funzione pari e dispari. Funzione composta.

Unità 2 – Limiti

Il concetto di limite. Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Teorema di unicità del limite (solo enunciato). Teorema della permanenza del segno (solo enunciato). Teorema del confronto (solo enunciato). Determinazione dei limiti dalla lettura di un grafico.

Unità 3 – Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

Operazioni sui limiti (solo enunciato). Forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ di funzioni razionali intere e fratte. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Asintoti orizzontali e verticali.

Unità 4 – Derivate

Il rapporto incrementale. La derivata come limite del rapporto incrementale. Significato geometrico della derivata. La derivata della funzione costante, della funzione identità, della funzione potenza, senza dimostrazioni. Enunciati sulle regole di derivazione: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata della potenza di una funzione. Determinazione dell'equazione cartesiana della retta tangente in un punto al grafico della funzione.

Unità 5 – Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

Funzioni crescenti e decrescenti e segno della derivata (senza dimostrazione). Massimi e minimi assoluti e relativi. Studio di funzioni razionali intere e fratte.

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Fisica

CLASSE: V B

Anno scolastico 2021-2022

Il docente Prof. Sergio Fallucca

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Libro di testo adottato: "Fisica Storia Realtà Modelli" vol.2 – Sergio Fabbri, Mara Masini – SEI

Attività didattica

La classe ha seguito lo svolgimento del programma con impegno quasi sempre costante nello studio e nella disciplina. Complessivamente vi sono tre livelli. Alcuni studenti hanno trovato difficoltà, soprattutto nella fase applicativa dei contenuti affrontati, a causa di una mancata conoscenza di alcuni dei contenuti degli anni precedenti; alcuni, pur mostrando un impegno saltuario, hanno comunque raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un profitto sufficiente. Una parte invece ha mostrato costanza cercando di superare le difficoltà applicative presenti all'inizio dell'anno scolastico, migliorando le proprie capacità di linguaggio e raggiungendo, complessivamente, un profitto più che sufficiente.

1) Obiettivi conseguiti:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un rapporto continuo fra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti;
- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;
- capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo fisico e di utilizzarlo adeguatamente.

Competenze sviluppate:

- osservazione critica di un fenomeno fisico;
- formulazione di ipotesi idonee a interpretare un'ampia classe di fenomeni;
- applicazione dei contenuti acquisiti attraverso la risoluzione di esercizi e semplici problemi.

2) Metodologie

Il lavoro in classe è stato caratterizzato da una costante interazione tra alunni e insegnante: i ragazzi sono stati sollecitati a prender parte attivamente alle lezioni esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, portando esempi, risolvendo esercizi e problemi. Considerato che la semplice conoscenza e l'applicazione, anche corretta, delle formule non è sufficiente, è stata data importanza alla capacità di risoluzione di situazioni problematiche varie, evidenziandone le fasi di analisi, di ambientazione e di impostazione prima ancora della mera risoluzione numerica. I temi affrontati non si sono conclusi alla fine di ogni unità didattica, ma sono stati ripresi ed approfonditi lungo tutto l'arco dell'anno.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Periodicamente è stato dedicato tempo alla risoluzione di situazioni problematiche non standard, allo scopo di 'forzare' gli alunni ad uscire da schemi mentali troppo rigidi.

Per gli studenti che durante l'anno scolastico hanno dovuto far ricorso alla didattica a distanza, questa si è svolta attraverso l'uso della piattaforma G Suite Education, dove per mezzo dell'applicativo Classroom si è lavorato in maniera asincrona inviando ai ragazzi materiali, consigliando video, somministrando esercizi da consegnare, e attraverso l'uso dell'applicativo Meet dove in maniera sincrona si sono organizzate le video lezioni.

3) Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto di parametri quali la situazione di partenza, la costanza nell'applicazione e l'impegno nello studio, la partecipazione attiva in classe, le verifiche sommative svolte. Sono stati

elementi di valutazione anche gli interventi durante le lezioni, sia quando erano in presenza, sia quando erano online, il lavoro svolto dagli alunni in classe e a casa anche a piccoli gruppi.

A casa gli alunni hanno avuto il compito di riflettere sulle questioni affrontate, di riorganizzare le conoscenze e di svolgere esercizi di approfondimento e consolidamento.

Per l'alunna con DSA sono state predisposte prove della stessa durata delle prove dei compagni ma con un minor numero di quesiti, volti questi ad accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi. Le sono state inoltre forniti chiarimenti sull'interpretazione delle domande poste consentendo l'uso di calcolatrice, formulario e mappe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e alla tabella tassonomica contenuta nel P.O.F.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

Anno Scolastico 2021/2022

Classe V B Liceo delle Scienze Umane

Unità 1 – La carica elettrica e la legge di Coulomb

La natura esclusiva dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. La densità superficiale di carica.

Unità 2 – Il campo elettrico e il potenziale

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico. I condensatori. La capacità di un condensatore. La capacità di un condensatore piano.

Unità 3 – La corrente elettrica continua

L'intensità della corrente elettrica. Il generatore di tensione. Il circuito elettrico elementare. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica. La resistenza equivalente nel caso di resistori in serie e in parallelo. La prima e la seconda legge di Kirchhoff (solo enunciati). L'effetto Joule. La potenza dissipata (senza dimostrazione). La definizione di forza elettromotrice. La seconda legge di Ohm. Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro. Condensatori in serie e in parallelo (solo formule risolutive senza dimostrazione).

Unità 4 – I fenomeni magnetici fondamentali e il campo magnetico

Il campo magnetico. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo. L'esperienza di Oersted. Le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente. L'esperienza di Faraday. La legge di Ampère. L'intensità del campo magnetico e la sua unità di misura. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. La forza di Lorentz. Il moto di una carica con velocità perpendicolare ad un campo magnetico. Il calcolo del raggio della traiettoria circolare.

Libro di testo adottato: "Fisica Storia Realtà Modelli" vol.2 – Sergio Fabbri, Mara Masini – SEI

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Scienze Naturali CLASSE V ^ B a.s 2021/22 Indirizzo SCIENZE UMANE

Docente: Spada Antonella Cl. di con. A060

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66

Ore di lezione effettivamente svolte: 46 al 03/ 05/2022

Motivazione per le ore non svolte: attività extracurricolari, assemblee d'istituto, prove Invalsi e sospensione delle attività didattiche legate alla pandemia.

Libro di testo adottato: De Leo, Giachi “ Biochimica ” De Agostini

ATTIVITA' DIDATTICA

La classe costituita da 15 alunne tutte provenienti dalla quarta B.

La classe da un punto di vista didattico si presenta omogenea.

Quasi tutte le alunne hanno mostrato disponibilità e attenzione alle problematiche disciplinari, sia in DAD che in presenza ma l'impegno a casa è stato diversificato. Un gruppo si è distinto per serietà, costanza nella frequenza e discreto impegno, raggiungendo buoni traguardi. Un altro gruppo invece ha seguito in modo saltuario come frequenza e l'impegno è stato mostrato solo in occasione delle verifiche finali.

Invece, dal punto di vista disciplinare la classe si presenta omogenea rispettosa di regole e persone, le attività sono state svolte in un clima sereno, disponibili sempre al dialogo e all'inclusione dei più fragili.

Non sono mancate pause didattiche e momenti di riflessione.

La riduzione del monte ore e le modalità delle ore svolte in DAD hanno comportato un taglio nel programma preventivato precisamente l'unità didattica relativa la tettonica delle placche e l'unità relativa alle biotecnologie non sono state svolte.

1) Obiettivi conseguiti:

Le alunne, secondo le capacità personali, sono in grado di:

- riconoscere le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi, la morfologia funzionale della cellula, il ruolo delle macromolecole informative nella codificazione e trasmissione del progetto biologico,
- applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale ai composti organici più significativi -
- Scrivere e denominare le formule dei principali gruppi funzionali
- Saper identificare le macromolecole biologiche in base ai loro gruppi funzionali
- Saper distinguere, nell'ambito dei processi metabolici cellulari, tra reazioni anaboliche e cataboliche

2) Competenze sviluppate

Le alunne a diverso livello sono in grado di:

- spiegare con linguaggio semplice appropriato i concetti essenziali della disciplina
- effettuare connessioni logiche dei contenuti
- correlare struttura e funzione
- saper cogliere analogie e differenze

3) Metodologie

Le strategie scelte sono state proficue, hanno stimolato il senso critico e favorito il dialogo, i dibattiti e le riflessioni personali. I collegamenti con le materie affini non sono mancati, soprattutto con la chimica e fisica, a causa delle normative anticovid le attività di laboratorio sono non sono state svolte.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state fatte sia in itinere che alla fine delle unità didattiche, in forma orale e con prove strutturate.

Ogni alunna è stata valutata in relazione alle proprie capacità, alla costanza nell'impegno e nella frequenza, alle conoscenze e abilità acquisite e al grado di maturità raggiunto.

Trapani, 03/04/2022

Il docente Antonella Spada

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI CONTENUTI SVOLTI

La chimica del carbonio

Le caratteristiche dell' atomo di carbonio: ibridi sp^3 , sp^2 ed sp .

Grande varietà dei composti organici.

Proprietà fisiche e chimiche dei composti organici.

Gli isomeri: isomeria di struttura e isomeria geometrica.

Idrocarburi e la loro classificazione: alifatici e aromatici.

Proprietà generali degli idrocarburi.

Alcani: proprietà fisiche e reazioni (sostituzione, addizione, combustione e cracking). Cicloalcani.

Alcheni: proprietà fisiche e nomenclatura. Stereoisomeria

Alchini: proprietà fisiche e nomenclatura. Reazioni degli alchini.

Idrocarburi aromatici: il benzene.

Polimeri e gruppi funzionali.

Gli alcoli: proprietà fisiche e nomenclatura.

Gli acidi carbossilici: proprietà fisiche e nomenclatura. Gli esteri e la saponificazione. Aldeidi e

chetoni: proprietà fisiche e nomenclatura.

Le ammine: proprietà fisiche e nomenclatura.

I pilastri della vita: uniformità biochimica della vita.

I costituenti della materia.

I costituenti chimici della cellula: l'acqua.

Le biomolecole struttura e funzione. Livelli di organizzazione strutturale della cellula. Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Lipidi saponificabili: i trigliceridi, struttura e funzione.

Lipidi insaponificabili: il colesterolo, struttura e funzione.

Le proteine: struttura e funzione. Gli enzimi. Acidi nucleici e nucleotidi: D.N.A. e R.N.A. Trascrizione, duplicazione, codice genetico e traduzione .

Il metabolismo.

Catalisi enzimatica e controllo delle vie metaboliche.

Fattori enzimatici: CoA, enzimi pirinici e flavinici. ATP e ADP.

Reazioni endoergoniche ed esergoniche.

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo.

Le vie metaboliche dei carboidrati: glicolisi, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. Fermentazioni e bilancio energetico.

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Storia dell'Arte

CLASSE : 5^B a.s. 2021/2022

INDIRIZZO: Liceo delle scienze umane

Docente: Manuguerra Rita Maria Deborah

Cl. di concorso d'appartenenza A-17

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: n. 2 ore sett. nella classe pari a 64 ore nell'anno

Libri di testo adottati: ARTE//BENE COMUNE 3

Obiettivi conseguiti: La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze relative alle radici storiche e all'evoluzione della storia dell'arte dal fine Cinquecento al Novecento. Riconosce in generale gli aspetti formali dei vari stili artistici, riuscendo ad analizzarli e ad interpretarli in rapporto al contesto storico-culturale. Individua le possibili letture pluridisciplinari di opere e fenomeni artistici fortemente innovativi, all'interno del nuovo quadro della produzione artistica italiana, europea.

Competenze sviluppate:

Saper analizzare il fenomeno artistico riconoscendone il linguaggio specifico e sapersi relazionare al contesto storico e sociale.

Saper riconoscere i caratteri espressivi, i legami con modelli precedenti, i codici di comunicazione

Riconoscere le diverse componenti stilistiche

Individuare possibili letture pluridisciplinari di opere e fenomeni artistici fortemente innovativi, all'interno del nuovo quadro della produzione artistica italiana, europea.

Interpretare le opere e i manufatti artistici inserendoli nel quadro culturale delle diverse epoche e dei diversi contesti territoriali.

Metodologie: lezione frontale; didattica a distanza; ricerche e approfondimenti individuali; lezione interattiva; metodo deduttivo; lavoro di gruppo; lezione interattiva; visione di video.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Misurazione sistematiche sono state effettuate durante lo svolgimento delle attività didattiche, verificando e valutando:

conseguimento degli obiettivi fissati;

le competenze acquisite;

impegno, partecipazione e interesse dimostrati nel corso dell'anno;

miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

tipologia di verifiche:

Prove orali

Prove pratiche: scheda tecnica di analisi dell'opera d'arte

Prodotto multimediale

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE V B

(sono compresi alcuni argomenti da svolgere nel mese di maggio)

GRANDI DEL RINASCIMENTO: Michelangelo, Raffaello, Tiziano

IL BAROCCO: Caratteri generali del linguaggio barocco; G. L. Bernini; F. Borromini; Caravaggio

IL SETTECENTO: Caratteri generali del Settecento; Filippo Yuvarra; Luigi Vanvitelli; Vedutismo; Canaletto

IL NEOCLASSICISMO- IL ROMANTICISMO IN EUROPA ED IN ITALIA: I caratteri generali del neoclassicismo e la sensibilità romantica; Antonio Canova; J. L. David; Francisco Goya; C. D. Friedrich; J. M. W. Turner; T. Gericault; E. Delacroix; F. Hayez

IL REALISMO E IMPRESSIONISMO: Il Realismo: Millet, Gustave Courbet; Una verità tutta italiana: i macchiaioli, G. Fattori, S. Lega; L'Impressionismo, la fotografia; E. Manet; C. Monet; P. A. Renoir; E. Degas

VERSO IL NOVECENTO: DAL POSTIMPRESSIONISMO ALL'ART NOUVEAU: Il postimpressionismo: G. Seurat e Toulouse Lautrec

- Il Divisionismo in Italia: Giuseppe Pellizza
- P. Cezanne, P. Gauguin,
- V. Van Gogh: Le radici dell'espressionismo,
- L'Art Nouveau: Gaudì, G. Klimt
- E. Munch

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE ARTISTICHE: L'ESPRESSIONISMO;

- I fauves: Matisse, La danza; Die Brücke: Kirchner;
- Cubismo: Picasso e Bracque;
- Futurismo: Boccioni
- L'Astrattismo: Kandinskij e Mondrian
- Dadaismo: Duchamp
- La Metafisica: Giorgio de Chirico
- Il Surrealismo: Magritte

L'ARTE DEL DOPO GUERRA

- L'Informale in Italia: Alberto Burri
- Il dripping di J. Pollock
- Alle origini del Concettuale: Lucio Fontana

Allegato n.22

MATERIA : Educazione Fisica

CLASSE : 5[^]B SC. UMANE

A. S. 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Maurizio Cernigliaro

In servizio nell'istituto dall'anno: 2021/2022

In servizio nella classe dal : Settembre 2021

Disciplina d'insegnamento: Educazione Fisica

Cl. di conc. d'appartenenza : A029

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n°2 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte : 46

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'istituto, convegni ,festività.

Libri di testo adottati : In Movimento teoria + schede operative Autori: fiorini,coretti,bocchi marietti Scuola

Obiettivi conseguiti : Miglioramento dell'espressione motoria sia a corpo libero che con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. Perfezionamento del gesto tecnico in Pallavolo, Pallacanestro, Badminton e nel Tennistavolo. Incremento del grado di coordinazione dinamica generale.

Competenze sviluppate : Quasi tutte gli allievi conoscono meglio la terminologia riferita alle discipline sportive trattate; conoscono le finalità ed i criteri di esecuzione di alcuni gesti sportivi; conoscono le principali norme di igiene e prevenzione degli infortuni in ambito sportivo.

Metodologie : Partendo dal "globale" e passando attraverso fasi di "analitico" si è tornati al "globale arricchito".Nello sviluppo di una lezione "frontale" si è dato spazio alla risoluzione personale ed originale del problema motorio proposto, misurandone i risultati ottenuti con la comparazione su tabelle valutative predisposte.

Verifiche e criteri di valutazione : Le osservazioni sistematiche associate a "test"(teorici e pratici) opportunamente scelti, hanno fornito utili indicazioni alla valutazione complessiva delle allieve. Peso sul giudizio finale hanno avuto, la costante e partecipata frequenza delle lezioni, fornite di idoneo abbigliamento ginnico-sportivo.

MATERIA : Educazione Fisica
2021/2022

CLASSE : 5[^]B SC.UMANE

A. S.

PROGRAMMA SVOLTO

Attività Pratica

Giochi sportivi in palestra, esercizi propedeutici sulla Pallacanestro, Tennistavolo, Pallavolo e badminton.

Esercizi con l'uso di piccoli attrezzi, tendenti a migliorare il grado di coordinazione generale e specifica.(bacchette, funicelle ..ecc)

Esercizi a corpo libero, di mobilizzazione generale, stretching.

Esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali ed arti superiori ed inferiori.

Esercizi a coppie , di opposizione e collaborazione.

Test e percorsi di verifica dei contenuti appresi.

Attività Teorica

Colloqui in aula su temi di carattere sportivo generale.(Inizio anno)

Aspetti teorici su discipline sportive .Regolamento tecnico .

Principali norme igieniche della persona.

Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.

Le dipendenze ,doping .

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: 5°B

A. S.: 2021/2022

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: n. 33

Numero ore di lezione svolte fino al 30 aprile:

n. 12 ore nel I Quadrimestre + n. 9 ore nel II Quadrimestre, fino al 30 Aprile = tot. 21

ore da svolgere nel II Quadrimestre dal 2 Maggio al 10 Giugno n. 6

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto; attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni “Sulla tua Parola” Vol. Unico, Ed. DEA Scuola.

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

1) Obiettivi conseguiti:

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul problema di Dio e dell'aldilà attraverso la “via” delle religioni esistenti nel mondo;
- Hanno riconosciuto il ruolo della religione nella società, comprendendone la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Sono stati orientati a confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato;
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, creazione, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

2) Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interazione con la classe in un dialogo costruttivo.

3) Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali e di gruppo con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

4) Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti.

CONTENUTI SVOLTI

*L'albero delle religioni; origine e definizione di “religione”

*Tradizione occidentale ed orientale

*Religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam

*Religioni orientali: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Shintoismo

*La Chiesa Cattolica e le principali religioni, Documento Nostra Aetate nn.2,3,4

*L'aldilà: reincarnazione, risurrezione

*Il Dio dei cristiani: la Trinità

*ED. CIVICA - Dignità e diritti Umani: Avvento del cristianesimo, la dignità dell'uomo

*Il valore del creato

*La Chiesa e la questione ambientale alla luce della “Laudato Si”

DA SVOLGERE dal 3 Maggio fino al 10 Giugno:

*Etica e ambiente alla luce del Sinodo sull'Amazzonia

*La pace nel Magistero della Chiesa